

dossier marche

il Mondo

INFRASTRUTTURE LA SCOMMESSA È L'AEROPORTO: SUL TAVOLO LA CONCESSIONE DELL'ENAC E LE PERDITE

Una via, due regioni e otto leader

Accanto alle opere viarie una fitta rete di impegni intorno alla logistica e l'interporto delle Marche

Marche al lavoro per colmare il deficit infrastrutturale. Regione, associazioni di categoria ed enti locali indicano quattro priorità: la terza corsia della A14, il collegamento tra il porto di Ancona e l'autostrada, la Quadrilatero, e, infine, la Fano-Grosseto. E qualcosa comincia a muoversi. I lavori sulla A14 sono partiti in gennaio: il tratto fra Rimini Nord e Pedaso (Ascoli Piceno) è lungo 171 km e richiederà un investimento di 1,7 miliardi. Il primo segmento, 37 km compresi fra Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio, dovrebbe essere completato entro la fine del 2008, mentre per l'intera infrastruttura il termine è fissato per il 2010.

Il nuovo casello di Ancona Ovest porrà le basi per la realizzazione del collegamento tra l'autostrada e il porto. L'opera, considerata come prioritaria dal ministero delle Infrastrutture, ha registrato anche il parere positivo del ministero dell'Ambiente e di quello dei Beni culturali. La spesa preventivata è di 472 milioni in project financing: il contributo pubblico non potrà superare il 50% del valore totale. Il progetto preliminare prevede un trat-

Sotto, la sede dell'interporto delle Marche e i lavori sulla A14

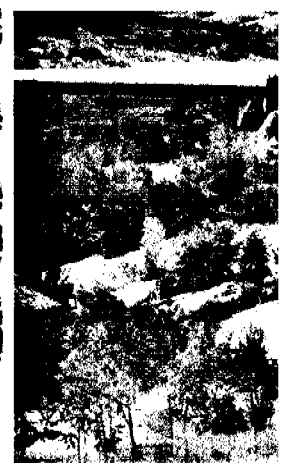
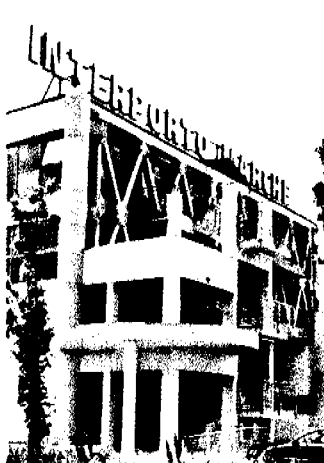
to di circa 7,5 km (dei quali il 62% in galleria), escluse le rampe di svincolo, con due carreggiate separate e due corsie per senso di marcia.

Lavori avviati in aprile anche nell'area montana delle province di Ancona e Macerata nell'ambito del progetto Quadrilatero, affidato alla **Quadrilatero Marche Umbria** (Anas 75,5%, Regione Marche 10%, Regione Umbria 7%, Provincia Macerata 5%, Camera di commercio Macerata 2,5%). Di recente, il neopresidente della società, **Gaetano Galia**, ha ribadito il termine dei lavori entro il 2012. Il budget previsto è di 2 miliardi e 157 milioni (1 miliardo e 63 milioni già finanziati). L'opera sarà in grado, secondo Galia, «di promuovere uno sviluppo economico di 6 miliardi nelle aree interessate». «Le aree leader, i nuovi insediamenti produttivi, commerciali e di servizi previsti dal Piano di area vasta, creeranno valore aggiunto per il tessuto produttivo locale contribuendo al tempo stesso a cofinanziare le opere».

A inizio settembre la Quadrilatero ha pubblicato un bando da 2,3 milioni per la ricerca di un advisor che avrà il compito di assisterla nella definizione delle strategie di valorizzazione e collocamento sul mercato, mediante ap-

posite gare, delle prime otto aree leader (1,7 milioni di metri quadrati, 170 ettari). Che sono: Serrapetrona (Macerata) con il polo turistico-commerciale, Falconara con quello fieristico-direzionale, Valfabbrica (Perugia) con le attività produttive nel settore del tessile e servizi alle imprese, Muccia (Macerata) con il settore agroalimentare, Fabriano (Ancona) con l'incubatore di impresa e la piastra logistica, Foligno (Perugia) con la logistica e Gualdo Tadino (Perugia) con le due aree di sosta. In tutto si prevedono 951 mila metri cubi e un investimento di 270 milioni. Per i lavori sono stati incaricati due general contractor: le associazioni di imprese **Stabag-Cmc** per il primo maxilotto (ss77, ss78, l'allaccio ss77-ss16, le intervalline di Macerata e Tolentino-S. Severino) e **Operae-Toto-Ergon** per il secondo (ss76 e Pedemontana da Fabriano a Muccia).

L'itinerario della Strada dei due mari, la Fano-Grosseto, comprende 270 Km (32% nelle Marche), a vari stadi di realizzazione. Gli interventi, in regione, riguardano le tratte Selci Lama-S. Stefano di Gaifa (1,83 miliardi). È stata avviata una gara europea per la ricerca del promoter finanziario che cercherà l'investitore disponibile; lo



studio di fattibilità è previsto entro la fine dell'anno.

Dalla Regione, che attraverso **Svim** rappresenta il 60,4% del capitale dell'**Interporto delle Marche**, sono in arrivo 15 milioni per il periodo 2007-2013, per potenziarne le attività. In programma, la realizzazione di un edificio direzionale, un deposito ferro-gomma, un piazzale terminal container e uno ferro-gomma, oltre alla viabilità di collegamento allo svincolo sulla Statale 76.

Si tenta la strada del rilancio anche per l'aeroporto Raffaello Sanzio. **Aer-dorica** che gestisce lo scalo (per il 46,6% controllata dalla Regione) ha da pochi mesi nominato dg **Marco Morriale**, ex responsabile della gestione dell'aeroporto di Torino. A lui spetta il non facile compito di ripianare i debiti nel giro di tre anni (le perdite ammontano a 4,2 milioni) e conquistare la concessione quarantennale attualmente al vaglio dell'**Ente nazionale di aviazione civile** che ha chiesto integrazioni al piano industriale.

Lavori anche al porto di Ancona (circa 500 mila passeggeri nei primi sei mesi del 2007), dove si stanno realizzando i collegamenti viari e ferroviari alla nuova darsena, oltre all'ampliamento della banchina per l'attracco delle navi da crociera. Sul fronte del trasporto su ferro, infine, l'opera più importante è il raddoppio della linea Falconara-Orte (costo stimato 3,5 miliardi), al momento completato per il 35% dell'intero tratto. **G.G.**

